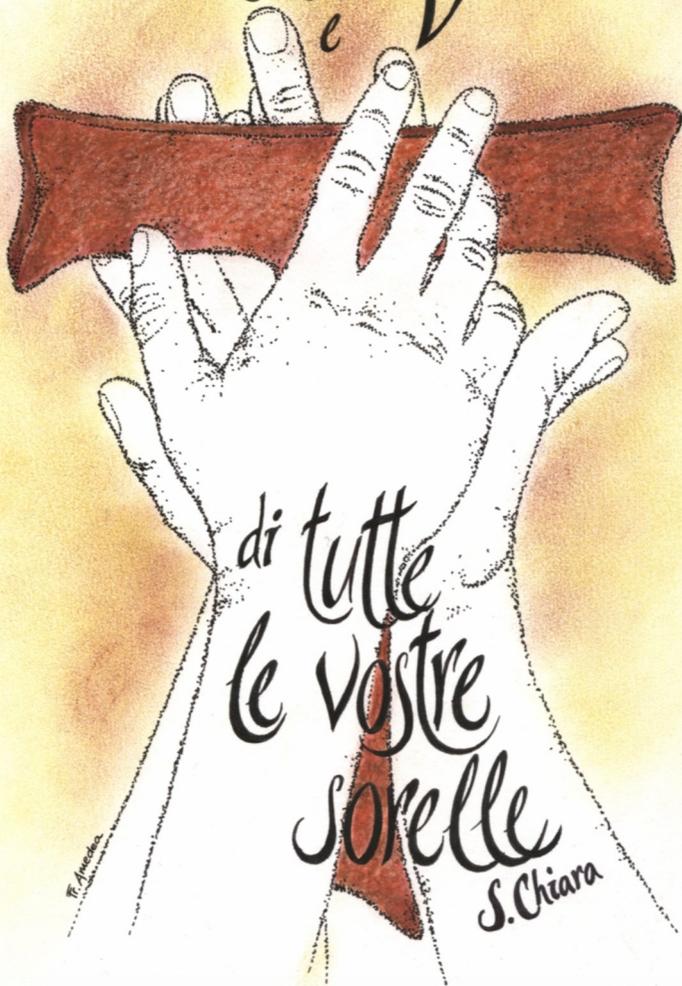


Siate sempre
amanti di Dio



di tutte
le vostre
sorelle

S. Chiara

F. Amadori

**Salga come incenso
davanti al nostro Dio,
la preghiera della Chiesa,
un'offerta pura e santa.**

A Hai fatto di noi un solo corpo Signore
B con il dono della tua vita sulla croce:
C noi ti rendiamo grazie.

A Ci hai chiamate a seguirti
B come sorelle nel tuo amore:
C a te innalziamo la nostra lode.

Ebd.: Preghiamo:

Signore Dio la chiesa canta la tua gloria perché nel tuo Figlio tu vuoi che noi siamo uno. Come hai donato a Chiara di riconoscere le sorelle come tuo dono, fa che accogliamo i fratelli e le sorelle come segno della tua cura per noi affinché insieme testimoniamo nel mondo che tu ci ha creati per la relazione e l'unità che manifestano la comunione, a cui ci chiami a partecipare, che lega te al Figlio e allo Spirito ora e nella gioia per sempre.

Tutti: Amen.

Ant. Sciogli un cantico nuovo in compagnia delle altre santissime vergini davanti al trono della gloria del gran Re e dell'Agnello.

SALMO 44

Effonde il mio cuore liete parole, +
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, +
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, +
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: +
le tue frecce acute colpiscono al cuore i nemici;
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: +
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Ant. Sciogli un cantico nuovo in compagnia delle altre santissime vergini davanti al trono della gloria del gran Re e dell'Agnello.

V. Il Figlio di Dio si è fatto nostra via

R. camminiamo sulle orme che ci indica il padre Francesco

LETTURE

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

²E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, ⁵non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. ⁷Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. ⁹Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. ¹⁰Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

¹¹Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

¹²Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allo-

ra invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Canone

Dal Testamento della madre Santa Chiara

Il Figlio di Dio si è fatto nostra via; e questa con la parola e con l'esempio ci indicò e insegnò il beato padre nostro Francesco, vero amante e imitatore di lui.

Dobbiamo, perciò, sorelle carissime, meditare gli immensi benefici di cui Dio ci ha colmate, specialmente quelli che Egli si è degnato di operare tra noi per mezzo del suo diletto servo, il beato padre nostro Francesco, e non solo dopo la nostra conversione, ma fin da quando eravamo ancora tra le vanità del secolo.

Mentre infatti, lo stesso Santo, che non aveva ancora né frati né compagni, quasi subito dopo la sua conversione, era intento a riparare la chiesa di San Damiano, dove, ricevendo quella visita del Signore nella quale fu inebriato di celeste consolazione, sentì la spinta decisiva ad abbandonare del tutto il mondo, in un trasporto di grande letizia e illuminato dallo Spirito Santo, profetò a nostro riguardo ciò che in seguito il Signore ha realizzato.

Salito sopra il muro di detta chiesa, così infatti allora gridava, a voce spiegata e in lingua francese, rivolto ad alcuni poverelli che stavano lì appresso: «Venite ed aiutatemi in quest'opera del monastero di San Damiano, perché tra poco verranno ad abitarlo delle donne, e per la fama e santità della loro vita si renderà gloria al Padre nostro celeste in tutta la sua santa Chiesa». Possiamo, dunque, ammirare in questo fatto la grande bontà di Dio verso di noi: Egli si è degnato, nella sovrabbondante sua misericordia e carità, di ispirare tali parole al suo Santo a proposito

della nostra vocazione ed elezione. Non solo di noi, però, il beatissimo nostro padre predisse queste cose, ma anche di tutte le altre che avrebbero seguito questa santa vocazione, alla quale il Signore ci ha chiamate. Con quanta sollecita disponibilità e con quanta applicazio-

ne di spirito e di corpo dobbiamo perciò eseguire i comandamenti di Dio e del padre nostro Francesco, perché, con l'aiuto divino, possiamo riconsegnare a lui, moltiplicati, i talenti ricevuti!

Infatti, proprio il Signore ha collocato noi come modello, ad esempio e specchio non solo per gli altri uomini, ma anche per le nostre sorelle, quelle che il Signore stesso ha chiamato a seguire la nostra vocazione, affinché esse pure risplendano come specchio ed esempio per tutti coloro che vivono nel mondo.

Avendoci, dunque, Egli scelte per un compito tanto elevato, quale è questo, che in noi si possano specchiare tutte coloro che chiama ad essere esempio e specchio degli altri, siamo estremamente tenute a benedire e a lodare il Signore, ed a crescere ogni giorno più nel bene. Perciò, se vivremo secondo la predetta forma di vita, lasceremo alle altre un nobile esempio e, attraverso una fatica di brevissima durata, ci guadagneremo il pallio della beatitudine eterna.

Canone

VESPRI

1 Ant. Amandovi a vicenda nell'amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostatelo al di fuori con le opere

Salmo 132

Ecco quanto è buono e quanto è soave *
che i fratelli vivano insieme!

E' come olio profumato sul capo, †
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione *
e la vita per sempre.

1 Ant. Amandovi a vicenda nell'amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostratelo al di fuori con le opere

2 Ant. lo stesso Signore, che ci ha donato di bene incominciare, ci doni ancora di crescere nel bene e di perseverarvi fino alla fine.

Salmo 45

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la soccorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, *
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2 Ant. lo stesso Signore, che ci ha donato di bene incominciare, ci doni ancora di crescere nel bene e di perseverarvi fino alla fine.

3 Ant. Siate sempre amanti di Dio delle anime vostre e di tutte le vostre sorelle

Cristo Gesù è la nostra pace*
colui che ha fatto l'unità dei due popoli:

Egli ha abbattuto il muro della separazione*
ha distrutto nella sua carne l'inimicizia.

In se stesso ha creato dei due*
un solo uomo nuovo nella pace:

Ha riconciliato con Dio gli uni e gli altri+
in un solo corpo attraverso la croce*
uccidendo su di essa l'inimicizia.

E' venuto a portare l'evangelo della pace*
pace ai lontani pace ai vicini:

Attraverso di lui abbiamo accesso gli uni e gli altri*
allo stesso Padre nell'unico Spirito.

Non siamo più stranieri né forestieri*
ma concittadini dei santi nella dimora di Dio

Edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti*
e la pietra angolare è o stesso Gesù Cristo.

3 Ant. Siate sempre amanti di Dio delle anime vostre e di

tutte le vostre sorelle

Lettura breve (1 Cor 12,14-26)

Il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Danza

Antifona al Magnificat

Avendoci Egli scelte

**dobbiamo benedire e lodare il Signore,
e crescere ogni giorno più nel bene.**

Ebd.: Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci doni la grazia di

lasciarci guidare dalla sua santa operazione sulla via del Vangelo

Vieni vieni Spirito Santo

*Spirito Santo, fonte di vita e di unità, insegnaci ad essere un solo corpo affinché guardando alla Trinità Santissima, possiamo riconoscere nel mondo l'impronta di quell'amore che ci rende tutti fratelli, un solo corpo, nell'armonia delle differenze.

*Spirito Santo ti preghiamo per il dono dell'unità e della pace per tutti i popoli, ti affidiamo tutti coloro che soffrono a causa dei conflitti, ti chiediamo di sostenere quanti sono perseguitati per la loro condizione sociale, per la loro religione o per motivi razziali. Porta la pace di Cristo anche in quelle famiglie e case, fraternità dove c'è divisione e tensione affinché si possano ripercorrere vie di perdono e riconciliazione

*Spirito Santo che ci doni la grazia della fraternità fa che guardando all'amore con il quale siamo amate, riconosciamo nelle nostre sorelle il centuplo che tu doni a coloro che sono tue. Donaci la capacità e il coraggio di porre sempre gesti di cura, di vicinanza di comunione, nella fiducia che i nostri gesti e le nostre scelte concrete hanno la forza di edificare un mondo nuovo, fondato su quell'unità profonda che solo Tu puoi donarci.

* Spirito Santo che conosci i nostri cuori, per intercessione di tutte le sorelle che ci hanno preceduto sulla via del Vangelo, ti affidiamo il cammino della nostra Federazione. Ti ringraziamo per il sì di ogni sorella, per la vita evangelica, nascosta, di preghiera, di accoglienza, di ogni fraternità. Illumina i passi da compiere nelle realtà più fragili, sciogli le situazioni di tensione, di chiusura, di cecità; guida con la tua luce la nostra madre Rosella perché sia in mezzo a noi segno della tua cura e della tua misericordia

Padre nostro

Ebd. Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio concedi a noi miseri di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti piace, affinché interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signor nostro Gesù Cristo e a te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. Tu che vivi e regni glorioso nella Trinità perfetta e nella semplice Unità, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Tutti: Amen.

Madre Rosella:

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

Mostri a voi la sua faccia e vi usi misericordia.

Rivolga a voi il suo volto e vi doni la sua pace.

Il Signore sia sempre con voi ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Audite poverelle, dal Signor vocate
ke de multe parte et provincie sete adunate,
ke de multe parte et provincie sete adunate.

Audite poverelle,
dal Signor vocate
vivate sempre en veritate
e in obedientia moriate,
vivate sempre en veritate
e in obedientia moriate,

Non guardate alla vita fora
quella dello spirito è migliora
che in povertà viviate.. Quel che
son d'infermità gravate e l'altre
che son fatigate
vi prego per grande amore cia-
scuna lo sostenga in pace
e serà in Cielo coronata